



Casa di Cura
CITTA' DI PARMA
S.p.A.

p.zza Aldo Moro - 43100 PARMA - Tel. 0521 249611 Fax: 0521 493151

BILANCIO 2023

- BILANCIO CEE
- NOTA INTEGRATIVA
- RELAZIONE SULLA GESTIONE
- RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE
- RELAZIONE SOCIETA' DI REVISIONE

CASA DI CURA CITTA' DI PARMA S.P.A.**Bilancio di esercizio al 31-12-2023**

Dati anagrafici	
Sede in	PARMA
Codice Fiscale	00305320343
Numero Rea	PARMA 87813
P.I.	00305320343
Capitale Sociale Euro	2.000.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no



Stato patrimoniale

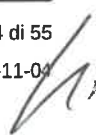
	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
7) altre	638.156	695.266
Totale immobilizzazioni immateriali	638.156	695.266
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	43.388.184	43.368.326
2) impianti e macchinario	1.505.626	985.318
3) attrezzature industriali e commerciali	3.100.162	2.497.630
4) altri beni	1.036.853	940.402
5) immobilizzazioni in corso e acconti	200.310	148.633
Totale immobilizzazioni materiali	49.231.135	47.940.309
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	1	9.000
d-bis) altre imprese	9.984	9.984
Totale partecipazioni	9.985	18.984
4) strumenti finanziari derivati attivi	728.181	1.182.290
Totale immobilizzazioni finanziarie	738.166	1.201.274
Totale immobilizzazioni (B)	50.607.457	49.836.849
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	808.119	602.100
Totale rimanenze	808.119	602.100
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.967.711	7.611.042
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso clienti	10.967.711	7.611.042
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	646.984	631.844
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti tributari	646.984	631.844
5-ter) imposte anticipate	201.542	449.724
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.097.283	1.427.974
esigibili oltre l'esercizio successivo	615.940	717.309
Totale crediti verso altri	1.713.223	2.145.283
Totale crediti	13.529.460	10.837.893
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	41.323	232.806
3) danaro e valori in cassa	7.286	8.018

Totale disponibilità liquide	48.609	240.824
Totale attivo circolante (C)	14.386.188	11.680.817
D) Ratei e risconti	432.197	89.076
Totale attivo	65.425.842	61.606.742
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.000.000	2.000.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	4.773.688	4.773.688
IV - Riserva legale	589.007	589.007
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	7.812.873	8.398.456
Varie altre riserve	1.770.937	1.770.937
Totale altre riserve	9.583.810	10.169.393
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	549.133	898.540
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.351.067	(585.583)
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.770.936)	(1.770.936)
Totale patrimonio netto	17.075.769	16.074.109
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	174.763	283.750
3) strumenti finanziari derivati passivi	5.640	0
4) altri	574.726	266.765
Totale fondi per rischi ed oneri	755.129	550.515
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	440.302	558.304
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.851.012	22.515.058
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.906.201	2.673.893
Totale debiti verso banche	24.757.213	25.188.951
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.383.984	8.366.049
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso fornitori	9.383.984	8.366.049
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.692.364	5.901.035
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti tributari	7.692.364	5.901.035
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	414.710	315.934
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	414.710	315.934
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.896.522	4.466.266
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale altri debiti	4.896.522	4.466.266
Totale debiti	47.144.793	44.238.235
E) Ratei e risconti	9.849	185.579

Totale passivo

65.425.842

61.606.742



Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	40.663.977	35.647.550
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	592	592
altri	514.505	738.959
Totale altri ricavi e proventi	515.097	739.551
Totale valore della produzione	41.179.074	36.387.101
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.132.026	7.646.798
7) per servizi	16.119.354	15.861.796
8) per godimento di beni di terzi	620.682	600.379
9) per il personale		
a) salari e stipendi	7.678.992	7.196.127
b) oneri sociali	2.052.343	2.008.723
c) trattamento di fine rapporto	542.346	558.144
Totale costi per il personale	10.273.681	9.762.994
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	151.723	139.057
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.350.927	1.279.714
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	55.299	39.537
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.557.949	1.458.308
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(206.018)	146.415
13) altri accantonamenti	426.216	176.031
14) oneri diversi di gestione	936.886	615.475
Totale costi della produzione	37.860.776	36.268.196
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.318.298	118.905
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	750	1.500
Totale proventi da partecipazioni	750	1.500
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	80.630	4.177
Totale proventi diversi dai precedenti	80.630	4.177
Totale altri proventi finanziari	80.630	4.177
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.287.266	900.474
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.287.266	900.474
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.205.886)	(894.797)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	20.999	0
Totale svalutazioni	20.999	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(20.999)	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.091.413	(775.892)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

imposte correnti	490.810	22.885
imposte differite e anticipate	249.536	(213.194)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	740.346	(190.309)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.351.067	(585.583)



Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.351.067	(585.583)
Imposte sul reddito	740.346	(190.309)
Interessi passivi/(attivi)	1.206.636	896.297
(Dividendi)	(750)	(1.500)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	3.297.299	118.905
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	968.562	523.888
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.502.650	1.418.771
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	20.999	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	9.574
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.492.211	1.952.233
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	5.789.510	2.071.138
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(206.019)	146.414
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(3.287.494)	2.924.940
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.017.935	(518.335)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(343.121)	(7.156)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(175.730)	54.852
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.677.241	290.097
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.317.188)	2.890.812
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.472.322	4.961.950
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.267.078)	(896.297)
(Imposte sul reddito pagate)	(22.885)	106.028
Dividendi incassati	750	1.500
(Utilizzo dei fondi)	(195.221)	(204.759)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(1.484.434)	(993.528)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.987.888	3.968.422
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.641.753)	(1.497.094)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(94.613)	(113.488)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(12.000)	(1.182.290)
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.748.366)	(2.792.872)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.535.636	583.317
Accensione finanziamenti	500.000	0
(Rimborso finanziamenti)	(2.467.373)	(2.576.920)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(431.737)	(1.993.603)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(192.215)	(818.053)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	232.806	152.492
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	8.018	7.845
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	240.824	160.337
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	41.323	232.806
Danaro e valori in cassa	7.286	8.018
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	48.609	240.824
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2023

PREMESSA

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari ad Euro 1.351.067.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio al fine di concordare, come di consueto, la chiusura dell'anno precedente con la AUSL di Parma.

Attività svolte

La Casa di Cura Città di Parma (di seguito anche la "Società"), come ben sapete, svolge la propria attività nel settore sanitario. E' una struttura privata accreditata con il Servizio Sanitario Nazionale e convenzionata con le principali compagnie assicurative. Con i suoi oltre 50 anni di attività, costituita nel 1962 e aperta al pubblico nel 1966, costituisce da tempo un punto di riferimento per la sanità di Parma e per quella dell'Emilia Romagna, in grado di rappresentare un polo di attrazione per i pazienti provenienti da altre regioni, con un importantissimo impatto sociale ed economico sul territorio, ben al di là dei semplici dati numerici esposti nel bilancio di esercizio.

La Casa di Cura, progettata e via via ammodernata secondo criteri di funzionalità e di adeguamento alle mutate esigenze ed alle normative vigenti, si sviluppa su 6 piani fuori terra. E' dotata di 200 posti letto, di 8 sale operatorie perfettamente attrezzate, di un ambulatorio chirurgico e di un monitoraggio intensivo post-chirurgico.

Sono presenti 3 poliambulatori: il primo annesso alla Casa di Cura, gli altri due ubicati in palazzine a lato della struttura:

- in Via Giuseppe Rossi n. 5;
- in Piazza Maestri, 3 (quest'ultimo in funzione da marzo 2022).

A disposizione dei pazienti, ricoverati ed esterni, viene offerto un servizio di diagnostica per immagini di alta gamma, un rinnovato laboratorio di analisi e un servizio di fisioterapia riconosciuto come presidio di riabilitazione.

Edifici autonomi sono riservati alla palestra e alla sala congressi.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

La società ha proseguito nell'incremento del fatturato con i pazienti provenienti c.d. "fuori regione" rispetto ai quali, per gli interventi di media - alta complessità, non sono previsti budget da parte dell'AUSL.

Dalla fine del mese di gennaio è ritornato in forza l'intero organico infermieristico e la Casa di Cura ha potuto tornare alla piena operatività conseguendo il 100% del budget assegnatole dall'AUSL per l'anno 2023.

In virtù di quanto sopra descritto sono stati rispettati tutti i covenants finanziari previsti dai contratti di finanziamento.

Criteri di formazione

Il bilancio in commento è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

PRINCIPI DI REDAZIONE

(Rif. art. 2423, c.c. e art. 2423-bis c.c)

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di

altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.

- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata, come si dirà meglio oltre, non ha identificato una significativa incertezza in merito a tale capacità.

- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.

- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori relativi all'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, c.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

La Società non ha cambiato alcun principio contabile.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, c.c.)

Immobilizzazioni Immateriali

Sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate secondo la loro vita utile.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

I software sono ammortizzati con aliquota annuale pari al 16,66%.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante e i contributi in conto capitale maturati in funzione del loro acquisto. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	5%
Macchine elettroniche RX	20%
Attrezzature specifiche	6,7%
Attrezzature generiche	10%
Beni inferiori € 516	25%
Impianti generici	12,50%

I terreni non sono oggetto di ammortamento.

Per le ragioni illustrate nel paragrafo “Immobilizzazioni”, le suddette aliquote sono state ridotte del 50%, come consentito dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies del Decreto Legge 104 /2020 (convertito dalla legge 126/2020) e successive modifiche normative intervenute che hanno esteso la facoltà anche per l'esercizio 2023.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le immobilizzazioni materiali sono state, in passato, rivalutate in base alle leggi (speciali, generali o di settore). Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore recuperabile, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione eventualmente ridotto in caso di perdite durevoli di valore.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto in una riserva negativa di patrimonio netto in concomitanza all'acquisto delle azioni stesse.

Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

1. il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non

finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);

2. non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;

3. è regolato a data futura.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo “derivati”) sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al fair value, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di fair value positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di fair value negativo. Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del fair value previsti dal principio contabile di riferimento.

Le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte.

L'efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato (ad esempio un forward oppure swap che hanno un fair value prossimo allo zero) alla data di rilevazione iniziale, si applica il modello contabile previsto per le cosiddette coperture semplici, di seguito descritto, se:

- la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) corrispondono o sono strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non è tale da incidere significativamente sul fair value sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta la sussistenza dei requisiti di efficacia sopra descritti, inclusa la verifica del rischio di credito della controparte dello strumento di copertura e dell'elemento coperto che qualora significativo potrebbe determinare la cessazione della relazione di copertura.

Coperture di fair value

Le variazioni di fair value sia dello strumento di copertura sia dell'elemento coperto sono rilevate interamente nelle apposite voci di conto economico, senza necessità di calcolare la differenza da imputare nella voce di conto economico dell'elemento coperto.

Coperture di flussi finanziari

Le variazioni di fair value dello strumento di copertura sono rilevate interamente nell'apposita riserva di patrimonio netto, senza necessità di calcolare quanta parte della copertura sia inefficace

e quindi vada rilevata a conto economico. Si seguono poi i medesimi modelli contabili sopra descritti per il rilascio degli importi accumulati nella riserva di patrimonio netto.

Rimanenze di magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo dell'ultimo costo di acquisto.

Le variazioni delle rimanenze di magazzino, essendo le stesse costituite unicamente da materiale sanitario, farmaceutico e materiale di consumo vario (ivi incluso generi alimentari per la mensa), sono state imputate nel conto economico tra i costi di produzione (con segno negativo quando le rimanenze finali risultano essere maggiori di quelle iniziali) anziché tra i componenti del valore della produzione in quanto le stesse non hanno subito alcun processo di lavorazione e trasformazione e, pertanto, non costituiscono un risultato parziale o finale.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono ritenuti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole di valore.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Ratei e Risconti

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio, o in precedenti esercizi, ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007 destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

In applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote / dell'istituzione della nuova imposta intervenute nel corso dell'esercizio.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore a tale data.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Impegni, garanzie e passività potenziali

L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, qualora presenti sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti impegni o obbligazioni non risultanti dallo Stato Patrimoniale. Nelle garanzie prestate dalla società si comprendono le garanzie reali su beni sociali, per il dettaglio si rimanda all'apposito paragrafo.

CONTINUITA' AZIENDALE E ADEGUATI ASSETTI

Si precisa che, in conformità con quanto stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1 del Codice Civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata operata dall'Organo Amministrativo nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e, quindi, tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Così come previsto dall'OIC 11 infatti la Direzione aziendale in sede di preparazione del bilancio di esercizio ha provveduto ad effettuare una valutazione prospettica della ragionevole capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito nel prevedibile arco temporale futuro, rappresentato dai dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio in oggetto giungendo a conclusioni positive.

In particolare, l'Organo Amministrativo ha posto particolare attenzione all'adozione di adeguati assetti organizzativi amministrativi e contabili, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa) in grado di rilevare tempestivamente eventuali squilibri economico-finanziari e necessari a verificare la capacità dell'impresa di assolvere alle proprie obbligazioni, garantendo la sostenibilità dei debiti e le prospettive di continuità aziendale almeno per i 12 mesi successivi dalla data di bilancio.



Nota integrativa, attivo

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

CREDITI VERSO SOCI

Non sono presenti in bilancio crediti verso i soci per versamenti ancora dovuti.

Immobilizzazioni

IMMOBILIZZAZIONI

Si fa presente che la Società, per non incorrere in un'eccessiva perdita operativa influenzata anche da fattori esogeni rispetto all'attività della Casa di Cura, ha ritenuto di avvalersi della facoltà di ridurre le quote di ammortamento relative all'esercizio 2023 prevista dall'art.3 c.8 DI 198/2022 convertito dalla legge 14/2023.

Pertanto, nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali sono ridotti al 50%. La ridotta imputazione a conto economico della quota di ammortamento influisce anche sulla deducibilità fiscale della stessa in quanto la società non ha provveduto a dedurre le quote di ammortamento non iscritte. I valori civilistici e fiscali dei beni sono pertanto rimasti allineati e per effetto di ciò non è stato necessario rilevare la fiscalità differita.

In virtù di quanto sopra, è stata resa indisponibile una quota della riserva straordinaria per utili di esercizi precedenti per un ammontare corrispondente all'importo del minor ammortamento effettuato, il cui effetto sul risultato e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2023 è pari ad Euro 1.454.786 e che si aggiunge alla quota già resa indisponibile nel corso dell'esercizio precedente sempre in virtù dei minor ammortamenti eseguiti in conformità con le disposizioni di legge per un importo complessivo pari ad Euro 1.418.771.

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 638.156 (€ 695.266 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.424.635	1.424.635
Svalutazioni	729.369	729.369
Valore di bilancio	695.266	695.266
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	94.613	94.613
Ammortamento dell'esercizio	151.723	151.723
Totale variazioni	(57.110)	(57.110)
Valore di fine esercizio		
Costo	1.367.525	1.367.525
Svalutazioni	729.369	729.369
Valore di bilancio	638.156	638.156

Tale posta comprende oneri pluriennali e spese straordinarie i cui costi, sulla base delle specifiche tipologie, saranno imputati a conto economico in quote nei prossimi esercizi.

Nelle immobilizzazioni immateriali troviamo prevalentemente costi relativi a software e migliorie su beni di terzi.

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 49.231.135 (€ 47.940.309 nel precedente esercizio).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	62.448.181	3.012.258	29.584.765	6.969.183	148.633	102.163.020
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	18.450.888	2.026.940	23.725.569	4.864.245	0	49.067.642
Svalutazioni	628.967	0	3.361.566	1.164.536	0	5.155.069
Valore di bilancio	43.368.326	985.318	2.497.630	940.402	148.633	47.940.309
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	930.530	644.896	855.620	159.029	51.677	2.641.752
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	131	0	0	131
Ammortamento dell'esercizio	910.672	124.588	253.088	62.578	0	1.350.926

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Altre variazioni	0	0	131	0	0	131
Totale variazioni	19.858	520.308	602.532	96.451	51.677	1.290.826
Valore di fine esercizio						
Costo	63.378.300	3.657.154	30.173.794	7.126.213	200.310	104.535.771
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	19.361.149	2.151.528	23.712.066	4.924.824	0	50.149.567
Svalutazioni	628.967	0	3.361.566	1.164.536	0	5.155.069
Valore di bilancio	43.388.184	1.505.626	3.100.162	1.036.853	200.310	49.231.135

Terreni e Fabbricati

La voce "Terreni e Fabbricati" comprende l'immobile della clinica con tutte le sue pertinenze e gli altri immobili non strumentali.

Per quanto riguarda la voce "Rivalutazioni" si rimanda al successivo specifico paragrafo "Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio".

Relativamente ai "Terreni e Fabbricati" non sono stati individuati indicatori di perdite durevoli di valore.

L'incremento di € 930.530 dei terreni e fabbricati è relativo agli investimenti effettuati per la manutenzione straordinaria degli stessi beni.

Impianti e Macchinari

Gli impianti sono in prevalenza impianti generici, nello specifico nel corso dell'esercizio 2023 è stato acquistato un nuovo chiller con la relativa impiantistica oltre al consueto rinnovo e miglioramento degli impianti in essere.

Attrezzature industriali e commerciali

Per quanto attiene al comparto delle attrezzature, nel corso dell'esercizio la Società ha effettuato investimenti in nuova strumentazione che rientra nella normale gestione aziendale.

La Società nel corso dell'esercizio 2023 ha inoltre interconnesso ai fini dell'Industria 4.0 un macchinario per la risonanza magnetica maturando il relativo credito di imposta.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Immobilizzazioni in corso e acconti: Tale posta comprende le spese sostenute per la ristrutturazione delle degenze del 5° piano e per il Day Surgery, ancora in corso.

Si è ritenuto, pertanto, di non iniziare il processo di ammortamento fino all'ultimazione dei lavori.

Altri beni

La voce "Altri beni" pari a € 1.036.853 è così composta:

- Mobili e arredi per Euro 692.452,98

- Biancheria e materassi per Euro 17.097
- Macchine elettroniche d'ufficio per Euro 327.303.

Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni o ripristini di valore.

Risultano invece svalutazioni iscritte in precedenti esercizi pari a € 5.155.069 relative alla revisione di poste contabili effettuate in occasione di stime di valore operate in passato ed eseguite tramite l'affidamento di apposite perizie.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nel corso dell'esercizio 2020 è stata effettuata una rivalutazione sul principale immobile della Casa di Cura ai sensi del D.L. 104/2020 (c.d. Decreto Agosto), oltre che il riallineamento fiscale di una precedente rivalutazione, ai sensi del DL. 185/2008 (L.2/2009), che era stata effettuata esclusivamente con effetti civilistici ma non fiscali.

La rivalutazione sopra citata era stata effettuata sul valore dell'immobile, stabilito tramite perizia e decurtato del valore del terreno che ha portato ad un valore complessivo del fabbricato ai fini fiscali, al termine dell'esercizio 2020, di € 55.934.767; il valore residuo al 31/12/2023 della rivalutazione dell'immobile ammonta a € 12.136.333.

Tale operazione è avvenuta procedendo alla rivalutazione del solo costo storico. A livello contabile per effetto della rivalutazione si è costituita una riserva di patrimonio netto indisponibile pari ad Euro 4.773.688.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 la Società ha iscritto contributi in conto capitale per complessivi Euro 292.000, relativi al Credito di Imposta per Beni strumentali ordinari e 4.0.

I relativi importi sono stati portati a diretta riduzione delle immobilizzazioni a cui fanno riferimento e rilasciati lungo la vita utile.

Operazioni di locazione finanziaria

Operazioni di locazione finanziaria

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le operazioni di locazione finanziaria, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile:

La tabella sottostante dettaglia le informazioni sopra indicate con riferimento ai singoli contratti in essere:

	Descrizione	Riferimento contratto società di leasing	Valore attuale delle rate non scadute	Interessi passivi di competenza	Costo storico	Fondi ammortamento inizio esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Valore contabile
	Minipala	Sellaleasing n. 4007242	10.705	618	31.673	9.555	3.822	18.296
	N. 2 elettrobisturi	IntesaSanPaolo n.01038475	34.000	0	40.000	0	0	40.000
	N. 2 lavastrumenti	IntesaSanPaolo n.010384469	47.556	0	59.256	0	0	59.256
	Macchina raggi x	IntesaSan Paolo n. 01038474	66.300	0	78.000	0	0	78.000
	Riunito otorino	IntesaSanPaolo n.01038636	14.450	0	17.000	0	0	17.000
	N. 4 lampade scialitiche	IntesaSanPaolo n.01038642	45.709	0	53.775	0	0	53.775
	Colonna laparoscopico	IntesaSanPaolo n.01038643	38.420	0	45.200	0	0	45.200
	Sistema radiologico	IntesaSanPaolo n.01038641	133.450	0	157.000	0	0	157.000
Totale			390.590	618	481.904	9.555	3.822	468.527

Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 9.985 (€ 18.984 nel precedente esercizio).

Gli strumenti finanziari derivati attivi compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 728.181 (€ 1.182.290 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio				
Costo	9.000	9.984	18.984	1.182.290
Valore di bilancio	9.000	9.984	18.984	1.182.290

Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	12.000	0	12.000	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	20.999	0	20.999	454.109
Totale variazioni	(8.999)	0	(8.999)	(454.109)
Valore di fine esercizio				
Costo	1	9.984	9.985	728.181
Valore di bilancio	1	9.984	9.985	728.181

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Partecipazioni in imprese collegate

La voce "partecipazioni in imprese collegate" pari a Euro 1 è composta dalla partecipazione nella società "Centro Riabilitativo San Girolamo Srl", costituita il 01/02/2021, avente sede a Parma. La quota posseduta corrisponde al 30% del capitale sociale della società. La società è in liquidazione e non ci si attendono oneri significativi da tale procedimento, tuttavia, non essendo verosimile la restituzione dei conferimenti effettuati a titolo di capitale sin dalla sua costituzione, si è provveduto a svalutare la partecipazione mantenendola iscritta al valore simbolico pari ad 1€.

Partecipazioni in altre imprese

La voce "partecipazioni in altre imprese" di Euro 9.984 è composta come segue:

- Partecipazione nella società "Copag - Consorzio di acquisto associati AIOP", avente sede a Roma – via Lucrezio Caro n. 63 e capitale sociale di Euro 1.500.000,00 (possedute n. 750 azioni) il cui valore, pari a Euro 8.250, è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente; tale partecipazione è valutata con il metodo del costo di acquisto incrementato degli aumenti di capitale sociale sottoscritto nel corso degli anni;
- Partecipazione azionaria nella società "SO.GE.A.P, Società per la Gestione S.p.A." avente sede a Fontana (PR), via dell'Aeroporto n. 44/A (possedute n. 309 azioni) il cui valore in bilancio lordo di Euro 2.788 è stato ridotto nel 2016 per effetto della svalutazione per perdite a Euro 1.734; tale partecipazione è valutata con il metodo del costo di acquisto incrementato e/o diminuito dei movimenti di capitale sociale intervenuti nel corso degli esercizi precedenti.

Per la partecipazione in Copag sono stati, nel corso dell'esercizio 2023, percepiti utili per un importo pari a Euro 750.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie



Strumenti finanziari derivati

La Società ha in essere i seguenti contratti derivati:

- 1) Contratto di interest rate swap n. 41018782 stipulato con l'istituto di credito INTESA SANPAOLO S.p.A. a copertura del tasso di interesse previsto dal finanziamento erogato dal medesimo istituto n. 120111/00/00 – fair value € 567.354;
- 2) Contratto di interest rate swap n. 41018257 stipulato con l'istituto di credito INTESA SANPAOLO S.p.A. a copertura del tasso di interesse previsto dal finanziamento erogato dal medesimo istituto n.00/11925622– fair value € 47.092;
- 3) Contratto di interest rate swap n. 51434 stipulato con l'istituto di credito BANCO BPM S.p.A. a copertura del tasso di interesse previsto dal finanziamento erogato dal medesimo istituto n. 04924767– fair value € 113.735.

I suddetti contratti derivati sono stati stipulati con il preciso obiettivo di tutelare la società dal rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi di interesse variabili, così come definiti nei contratti dei finanziamenti sopra individuati, prevedendo l'onere a carico della società di corrispondere periodicamente alla controparte un tasso di interesse quantificato in misura fissa a fronte del diritto a percepire un importo corrispondente alla componente variabile del tasso di interesse oggetto dei suddetti contratti di finanziamento.

Le caratteristiche dei derivati in commento, in termini di capitale di riferimento, di data di regolamento dei flussi finanziari, di scadenza, di variabile sottostante l'elemento di copertura e dell'elemento coperto possono essere ritenuti strettamente allineati a quelle dei contratti di finanziamento ai quali sono collegati.

Il rischio di credito delle controparti, trattandosi di primari istituti di credito, può essere ritenuta sostanzialmente trascurabile.

Benché il fair value dei derivati in oggetto non sia stato prossimo allo zero al momento della loro sottoscrizione, come peraltro vuole la prassi del mercato, ritiene che siano soddisfatti tutti gli altri requisiti previsti dal principio contabile OIC 32 in materia di strumenti finanziari derivati ai fini dell'individuazione di relazioni di copertura qualificabili come “semplici” tra i suddetti strumenti ed i finanziamenti in funzione dei quali sono stati stipulati.

I contratti di cui sopra sono stati rilevati contabilmente al valore dei rispettivi fair value, così come determinati dagli istituti di credito interessati alla data del 31/12/2023, interamente a patrimonio netto, al netto del relativo fondo per fiscalità differita, utilizzando la “Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi”.

	Valore contabile	Fair value
Altri titoli	728.181	728.181

Attivo circolante

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Rimanenze

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente nota integrativa.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 808.119 (€ 602.100 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	602.100	206.019	808.119
Totale rimanenze	602.100	206.019	808.119

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 13.529.460 (€ 10.837.893 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi /svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	11.059.804	0	11.059.804	92.093	10.967.711
Crediti tributari	646.984	0	646.984		646.984
Imposte anticipate			201.542		201.542
Verso altri	1.097.283	615.940	1.713.223	0	1.713.223
Totale	12.804.071	615.940	13.621.553	92.093	13.529.460

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	7.611.042	3.356.669	10.967.711	10.967.711	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	631.844	15.140	646.984	646.984	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	449.724	(248.182)	201.542			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.145.283	(432.060)	1.713.223	1.097.283	615.940	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	10.837.893	2.691.567	13.529.460	12.711.978	615.940	0

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	10.967.711	10.967.711
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	646.984	646.984
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	201.542	201.542
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.713.223	1.713.223
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	13.529.460	13.529.460

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Le singole voci sono composte come di seguito evidenziate. Crediti verso clienti:

- crediti per fatture emesse verso le A.U.S.L. € 7.985.026;
- crediti verso altri clienti € 924.537;
- clienti c/fatture da emettere € 2.298.508, di cui € 2.278.931 verso le A.U.S.L.

Si evidenzia che il valore esposto in bilancio al 31/12/2023, pari a Euro 10.967.711 (Euro 7.611.042 nel 2022), è al netto del fondo svalutazione crediti che ammonta a Euro 92.093 e al netto delle note di accredito da emettere il cui saldo ammonta a Euro 148.267.

Si precisa che l'aumento dei crediti verso clienti deriva principalmente dall'aumento dei ricavi per le prestazioni rese nel corso dell'esercizio ma anche dal mancato pagamento da parte dell'AUSL del saldo per gli esercizi 2022 e 2023 relativo alle prestazioni erogate a pazienti fuori regione per un importo complessivamente pari a Euro 3.200.123, oltre che da un mancato pagamento di importo rilevante da parte dell'AUSL di Parma che è pervenuto

nel corso del mese di gennaio 2024 anziché nel mese di dicembre 2023 come sarebbe stato corretto in funzione delle tempistiche contrattuali di pagamento convenute.

Crediti tributari: la voce è composta sostanzialmente da credito c/rimborso imposta IRES per indeducibilità IRAP e da credito di imposta per acquisto di beni strumentali.

Imposte anticipate

La voce presenta un saldo di Euro 201.542 contro Euro 449.724 del precedente esercizio ed è così composta:

- Euro 1.354 per imposte anticipate derivanti da derivato di copertura con fair value negativo;
- Euro 125.189 per imposte anticipate derivanti dal recupero di ammortamenti fiscali non precedentemente dedotti;
- Euro 75.000 per imposte anticipate su compensi amministratori non pagati e quindi indeducibili.

Crediti verso altri a breve

Tale voce presenta un saldo di Euro 1.097.283 contro Euro 1.427.974 del precedente esercizio.

Essa è composta, per Euro 942.207, da parte di un risarcimento che la Società ha versato in seguito ad un sinistro e per i quali si attende il rimborso da parte della Compagnia Assicuratrice, come meglio spiegato di seguito.

Per effetto della sentenza emessa dal Tribunale di Parma a definizione del primo grado di giudizio del sinistro, nonostante sia stato accertato in corso di causa che la responsabilità dell'occorso sia da attribuire ai medici, la Casa di Cura è stata condannata in via solidale con un chirurgo al risarcimento in favore di parte attrice.

In accoglimento delle ulteriori istanze proposte in via subordinata, la compagnia di assicurazioni di allora della Casa di Cura, Berkshire Hathaway, è stata poi condannata a tenere indenne la Casa di Cura da quanto quest'ultima deve versare a parte attrice, e lo stesso chirurgo al rimborso di quanto eventualmente pagato in via rivalsa.

Atteso il rifiuto ad adempiere della suddetta compagnia di assicurazioni, la paziente ha avviato l'esecuzione forzata nei soli confronti della Casa di Cura, mediante un atto di pignoramento il cui esito è stato un esborso pari ad Euro 1.285.752, oltre alle spese legali.

Nelle more del giudizio di appello, la cui decisione è prevista per la fine dell'esercizio 2024, è stato incassato nel 2022 un acconto di Euro 100.000 e nel 2023 un acconto di Euro 300.000 dal

chirurgo e dalla sua assicurazione; il credito rappresenta il saldo di quanto provvisoriamente anticipato.

Nei crediti verso altri a breve sono compresi, inoltre, un rimborso atteso da parte dell'Agenzia delle Dogane per € 12.990.

Crediti verso altri a lungo

Tale voce presenta un saldo di Euro 615.940 ed è composta da crediti verso un Consigliere di Amministrazione maturati a seguito delle rinunce effettuate dal medesimo a compensi percepiti nel corso dell'esercizio 2018 e da depositi cauzionali per Euro 136.689.

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Non si rilevano crediti iscritti nell'attivo circolante derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine, ai sensi dell'art. 2427, punto 6-ter del Codice Civile.

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 48.609 (€ 240.824 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	232.806	(191.483)	41.323
Denaro e altri valori in cassa	8.018	(732)	7.286
Totale disponibilità liquide	240.824	(192.215)	48.609

Ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 432.197 (€ 89.076 nel precedente esercizio).

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	3.671	177.500	181.171
Risconti attivi	85.405	165.621	251.026
Totale ratei e risconti attivi	89.076	343.121	432.197

Composizione dei ratei attivi:

	Descrizione	Importo
	Interessi attivi da risarcimento danni	65.674
	Rimborsi risarcimento danni	115.497
	Altri	36
Totale		181.207

Composizione dei risconti attivi:

	Descrizione	Importo
	Assicurazioni	126.635
	Manutenzione	15.067
	Affitti passivi	8.671
	Spese servizi	100.653
Totale		251.026

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio corrente non si è proceduto all'imputazione di oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, punto 8 del Codice Civile.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 17.075.769 (€ 16.074.109 nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	2.000.000	0	0		2.000.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	-	-		0
Riserve di rivalutazione	4.773.688	0	0		4.773.688
Riserva legale	589.007	0	0		589.007
Riserve statutarie	0	-	-		0
Altre riserve					
Riserva straordinaria	8.398.456	(585.583)	0		7.812.873
Varie altre riserve	1.770.937	0	0		1.770.937
Totale altre riserve	10.169.393	(585.583)	0		9.583.810
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	898.540	0	349.407		549.133
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	(585.583)	585.583	0	1.351.067	1.351.067
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.770.936)	0	0		(1.770.936)
Totale patrimonio netto	16.074.109	0	349.407	1.351.067	17.075.769

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva utilizzata Dlgs139/2015	1.770.936
Differenza da arrotondamenti all'unità di euro	1

Descrizione	Importo
Totale	1.770.937

La Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio utilizzata Dlgs 139/2015 è la riserva disponibile utilizzate al momento dell'acquisto delle azioni proprie per l'importo di € 1.770.936, ossia agli utili distribuibili e riserve disponibili, corrispondenti al prezzo di acquisto delle azioni proprie, la cui sussistenza, a quel momento, aveva a suo tempo consentito il rispetto del limite stabilito dall'art. 2357, comma 1, c.c.

Tali Riserve utilizzate, pur ancora iscritte in bilancio nel loro originario ammontare e con la loro originaria denominazione, non sono disponibili, per la parte corrispondente all'ammontare della riserva negativa azioni proprie, al fine di: 1) distribuire dividendi ai soci; 2) aumentare il capitale sociale a titolo gratuito; 3) acquistare altre azioni proprie; 4) coprire eventuali perdite; 5) calcolare il limite quantitativo di emissione di obbligazioni

La riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, rappresentata in bilancio al netto della fiscalità differita, è utilizzata a rettifica o integrazione degli interessi passivi sui finanziamenti.

Si rimanda al paragrafo sui derivati per ulteriori informazioni.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
				per copertura perdite
Capitale	2.000.000		0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0		-	-
Riserve di rivalutazione	4.773.688	A, B	4.773.688	0
Riserva legale	589.007	A, B	589.007	0
Riserve statutarie	0		-	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	7.812.873	A, B, C, D	4.939.316	585.583
Varie altre riserve	1.770.937		0	0

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
				per copertura perdite
Totale altre riserve	9.583.810		4.939.316	585.583
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	549.133		0	0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.770.936)		0	0
Totale	15.724.702		10.302.011	585.583
Residua quota distribuibile			10.302.011	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
Riserva utilizzata Dlgs139/2015	1.770.936	A,B,C,D
differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	
Totale	1.770.937	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Le informazioni richieste dall'articolo 2427-bis, comma 1 numero 1 lettera b-quater) del codice civile relativamente alla specificazione dei movimenti avvenuti nell'esercizio sono riepilogate nella tabella sottostante:

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	898.540
Variazioni nell'esercizio	
Decremento per variazione di fair value	458.394
Effetto fiscale differito	108.987
Valore di fine esercizio	549.133

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve di rivalutazione

La composizione delle riserve di rivalutazione è la seguente:

	Valore di inizio esercizio	Utilizzo per copertura perdite	Altri movimenti	Valore di fine esercizio
Altre rivalutazioni				
Rivalutazione DI 104/202	4.773.688	0	0	4.773.688

Totale Altre rivalutazioni	4.773.688	0	0	4.773.688
Totale Riserve di rivalutazione	4.773.688	0	0	4.773.688

Riserva negativa per acquisto azioni proprie

La voce "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" di Euro 1.770.936 è stata costituita in relazione alle azioni proprie, possedute dalla Società, il cui valore è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente.

Si rammenta che l'ammontare complessivo detenuto è pari a n. 400.000 azioni, corrispondenti al 10% del capitale sociale, il cui valore di acquisto ammonta a Euro 1.770.936. Come previsto dai principi contabili di riferimento il valore è portato a diretta riduzione delle voci di patrimonio netto attraverso l'appostazione di una specifica riserva con segno negativo.

Fondi per rischi e oneri

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 755.129 (€ 550.515 nel precedente esercizio).

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Detto fondo risulta composto da:

- € 174.763 per imposte differite relativo alla contabilizzazione al fair value, dei contratti derivati a copertura di interessi su finanziamenti. La contropartita di tale appostamento è la specifica riserva di patrimonio netto.
- € 5.640 per rilevazione del fair value negativo di uno strumento derivato di copertura.
- € 574.726 per sanzioni e interessi maturati sulle imposte non versate.

Non è stato effettuato accantonamento della penalità extra budget intraregionale, infatti, alla luce dei criteri del calcolo del budget, che coinvolge tutte le AUSL regionali al di fuori di Parma, non è configurabile un'eccedenza di fatturato prodotto dalla società nel corso dell'esercizio 2023 rispetto a quanto concordato.

Nel corso del 2022 la Società ha ricevuto dall'Agenzia delle Entrate un PVC in relazione ad alcune contestazioni riferibili agli esercizi 2016, 2017 e 2018 per complessivi Euro 241.760. La Società, supportata dal parere dei propri consulenti, ha presentato nel corso dello stesso esercizio le sue contro deduzioni giudicando tale contestazione priva di fondamento ed il connesso rischio che da un successivo atto impositivo emergano della passività a carico della Società come non probabile.

Di conseguenza non sono stati operati accantonamenti a tal riguardo.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	283.750	0	266.765	550.515
Variazioni nell'esercizio					
Altre variazioni	0	(108.987)	5.640	307.961	204.614
Totale variazioni	0	(108.987)	5.640	307.961	204.614
Valore di fine esercizio	0	174.763	5.640	574.726	755.129

Strumenti finanziari derivati passivi

La Società ha in essere i seguenti derivati con fair value negativo:


1. Contratto di interest rate swap n. 58403 stipulato con l'istituto di credito BANCO BPM S.p.A. a copertura del tasso di interesse previsto dal finanziamento erogato dal medesimo istituto n. 0499/0007071006 – fair value € - 5.640.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 440.302 (€ 558.304 nel precedente esercizio).

Il TFR accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.



Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, e tenendo conto delle rivalutazioni maturate, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	558.304
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	542.346
Utilizzo nell'esercizio	126.046
Altre variazioni	(534.302)
Totale variazioni	(118.002)
Valore di fine esercizio	440.302

Debiti

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 47.144.793 (€ 44.238.235 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	25.188.951	-431.738	24.757.213
Debiti verso fornitori	8.366.049	1.017.935	9.383.984
Debiti tributari	5.901.035	1.791.329	7.692.364
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	315.934	98.776	414.710
Altri debiti	4.466.266	430.256	4.896.522
Totale	44.238.235	2.906.558	47.144.793

L'aumento dei debiti tributari è da attribuire alla situazione venutasi a creare dopo la pandemia dove si sono registrati alcuni eventi significativi tra cui la grave carenza di personale infermieristico che ha portato alla chiusura da ottobre 2021 a gennaio 2023 del 25% dei posti letto

disponibili e l'aumento incontrollato delle utenze luce e gas che hanno visto raddoppiare il costo delle forniture in un brevissimo lasso di tempo.

Detti fattori, unitamente al mancato raggiungimento del budget concordato con l'AUSL di Parma per i pazienti residenti in Parma e provincia che ha comportato il realizzo di un minor fatturato nel triennio '20-'22 pari ad Euro 6.367 mln, il mancato pagamento del saldo fatture emesse per i pazienti residenti fuori regione relative agli esercizi 2022 e 2023, come sopra meglio descritto, per complessivi Euro 3.200.123 e ad un evento straordinario legato ad un sinistro sanitario non attribuibile alla responsabilità della Casa di Cura, hanno comportato una minore liquidità a disposizione della Società che ha impedito il regolare pagamento di alcuni tributi nei confronti dell'erario, limitatamente alle ritenute IRPEF sui compensi dei professionisti e del personale dipendente.

Si precisa che nel corso del 2024 la società sta procedendo a regolarizzare tali posizioni mediante la procedura del c.d. "ravvedimento operoso" e, allo stato attuale, ha saldato tutto il debito tributario pregresso relativo all'anno 2021.

Per quanto riguarda la voce "Altri Debiti", questi si riferiscono principalmente alla gestione ordinaria dei medici e dei dipendenti, l'andamento del loro valore è compatibile con l'incremento del volume di affari.

Variazioni e scadenza dei debiti

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	25.188.951	(431.738)	24.757.213	8.851.012	15.906.201	5.265.000
Debiti verso fornitori	8.366.049	1.017.935	9.383.984	9.383.984	0	0
Debiti tributari	5.901.035	1.791.329	7.692.364	7.692.364	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	315.934	98.776	414.710	414.710	0	0
Altri debiti	4.466.266	430.256	4.896.522	4.896.522	0	0
Totale debiti	44.238.235	2.906.558	47.144.793	31.238.592	15.906.201	5.265.000

Si precisa che i debiti verso banche sono stati riclassificati rispetto all'esercizio precedente per dare atto della loro effettiva scadenza ai sensi dei rispettivi contratti stipulati con gli istituti di credito.

Infatti, nel corso dell'esercizio precedente, in considerazione del mancato rispetto di uno dei covenants contrattuali, tutti i debiti verso banche erano stati prudenzialmente riclassificati a breve termine.

Tuttavia, ai fini del presente bilancio, sia in considerazione della deroga ottenuta nel corso dell'esercizio dagli istituti di credito interessati che del pieno rispetto dei covenants contrattuali sulla basi dei risultati economico-finanziari del 2023, si è provveduto a ripristinare la riclassifica per scadenza in coerenza con i piani di ammortamento.

Si evidenzia inoltre che, nonostante il rimborso di finanziamenti in essere verso gli istituti di credito avvenuto nel corso dell'esercizio per oltre due milioni di Euro, l'esposizione debitoria complessiva della Società nei confronti degli stessi è diminuita in misura inferiore, come si può evincere dalla tabella soprastante, a seguito della stipula di appositi contratti di anticipo fatture resisi necessari in funzione dei ritardi nei pagamenti da parte dell'AUSL sopra descritti oltre che per la sottoscrizione di un nuovo finanziamento con BANCO BPM dal valore di Euro 500.000 sottoscritto il 08/02/2023 con scadenza il 08/02/2027.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	24.757.213	24.757.213
Debiti verso fornitori	9.383.984	9.383.984
Debiti tributari	7.692.364	7.692.364
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	414.710	414.710
Altri debiti	4.896.522	4.896.522
Debiti	47.144.793	47.144.793

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i debiti assistiti o meno da garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti assistiti da garanzie reali			Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	10.469.743	6.401.511	16.871.254	7.885.959	24.757.213
Debiti verso fornitori	0	0	0	9.383.984	9.383.984
Debiti tributari	0	0	0	7.692.364	7.692.364
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	414.710	414.710
Altri debiti	0	0	0	4.896.522	4.896.522
Totale debiti	10.469.743	6.401.511	16.871.254	30.273.539	47.144.793

- mutuo ipotecario in pool Cariparma SpA – Banca Intesa SanPaolo Spa del valore originario di € 10.000.000 sottoscritto il 07/10/2009, rinegoziato il 27/05/21 per € 1.000.000, con proroga scadenza al 30/06/2030; lo stesso è garantito da ipoteca volontaria sull'immobile di via Athos Maestri n. 5, del valore di € 15.000.000;
- mutuo ipotecario Banca Intesa SanPaolo Spa del valore originario di € 5.000.000 sottoscritto il 15/02/2006, rinegoziato il 27/05/21 per € 666.667.62, con proroga scadenza al 15/06/2030; lo stesso è garantito da ipoteca volontaria sull'immobile di via Athos Maestri n. 5, del valore di € 7.500.000;
- mutuo ipotecario Cassa di Risparmio di PR e PC del valore originario di € 10.000.000, sottoscritto il 15/02/2006, rinegoziato il 27/05/21 per € 1.833.333; lo stesso è garantito da ipoteca volontaria sull'immobile di via Athos Maestri n. 5, del valore di € 15.000.000;
- Conto corrente ipotecario Banca Passadore, fido del valore originario di € 2.000.000; lo stesso è garantito da ipoteca volontaria sull'immobile non strumentale di Via Cantelli, 11, del valore di € 4.000.000;
- mutuo ipotecario Banca Popolare dell'Emilia Romagna del valore originario di € 3.800.000 sottoscritto il 27/05/2021 con scadenza il 30/06/2030; lo stesso è garantito da ipoteca volontaria sull'immobile di piazza Athos Maestri n. 5, del valore di € 6.840.000;
- finanziamento ipotecario Credit Agricole del valore originario di € 4.750.000 sottoscritto il 27/05/2021 con scadenza il 30/06/2030; lo stesso è garantito da ipoteca volontaria sull'immobile di piazza Athos Maestri n. 5, del valore di € 7.125.000;
- finanziamento Banca Intesa SanPaolo Spa del valore originario di € 8.200.000 sottoscritto il 27/05/2021 con scadenza il 28/06/2030 garantito da pegno su azioni;

- mutuo ipotecario Banca Passadore del valore originario di € 500.000 sottoscritto il 23/11/2022 con scadenza il 01/12 /2027; lo stesso è garantito da ipoteca volontaria sull'immobile non strumentale di Via Cantelli, 11, del valore di € 1.000.000.

Nel corso dell'anno 2023 la Società ha regolarmente rispettato i rimborsi previsti di quote capitale ed interessi dei vari mutui ipotecari e di quelli chirografari in essere.

Inoltre per effetto delle buone performance economico-finanziarie conseguite, la società è stata in grado di rispettare pienamente i covenants definiti dai contratti di finanziamento in essere.

In considerazione del trend economico positivo dei primi mesi dell'esercizio 2024, l'Organo Amministrativo ritiene di poter proseguire con ragionevole certezza nel corretto adempimento di tutti gli obblighi contrattuali inerenti i suddetti finanziamenti.

Il saldo del debito entro 12 mesi è così composto:

- Finanziamento ipotecario Cariparma per Euro 513.000;
- Mutuo ipotecario in pool Cariparma – Banca Intesa SanPaolo per Euro 108.000;
- Finanziamento Intesa SanPaolo per Euro 885.600;
- Mutuo ipotecario Banca Passadore per Euro 94.927;
- Mutuo ipotecario Banca Popolare Emilia Romagna per Euro 410.400;
- 1° Mutuo chirografario Banca Popolare di Milano per Euro 120.094;
- 2° Mutuo chirografario Banca Popolare di Milano per Euro 676.428;
- Mutuo ipotecario Banca del Monte di Parma per Euro 72.000;
- Mutuo ipotecario Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza per Euro 198.000.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazione che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci

Non sono presenti debiti verso soci per finanziamenti.

Ratei e risconti passivi

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 9.849 (€ 185.579 nel precedente esercizio).

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono ratei e risconti passivi aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	183.531	(174.724)	8.807
Risconti passivi	2.048	(1.006)	1.042
Totale ratei e risconti passivi	185.579	(175.730)	9.849

Composizione dei ratei passivi:

	Descrizione	Importo
	Manutenzioni	2.377
	Utenze	662
	Commisioni bancarie	215
	Oneri tributari	1.295
	Altri	4.258
Totale		8.807

Composizione dei risconti passivi:

	Descrizione	Importo
	Contributi	1.010
Totale		1.010

Nota integrativa, conto economico

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	40.663.977
Totale	40.663.977

Si comunica che la crescita del fatturato rispetto al precedente esercizio è motivata da diversi fattori, principalmente rappresentati dal rientro a pieno regime del personale dipendente infermieristico, che ha permesso la riapertura di alcuni reparti parzialmente dismessi nel corso dell'esercizio precedente a causa della carenza di forza lavoro, oltre che dalla prosecuzione dello sviluppo dell'attività di ricovero dei pazienti provenienti da fuori regione che, per gli interventi di media-alta complessità, non prevedono vincoli di budget da parte dell'AUSL.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	40.663.977
Totale	40.663.977

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 515.097 (€ 739.551 nel precedente esercizio).

Descrizione

31/12/2023

Servizio bar ristorante	204.803
Ricavi corrispettivi vendite	3.384
Plusvalenza alienazione beni	6.000
Affitti attivi	18.578
Rimborso spese bollo	62.782
Contributi in c/esercizio	121.715
Sopravvenienze attive	34.272
Contributi convegno	11.039
Trattenute vitto al personale	17.932
Ricavi vari	34.591
Totale	515.097

Costi della produzione

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per materie prime sussidiare di consumo e merci

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Si riporta di seguito un dettaglio delle voci di maggior rilievo:

- Medicinali e materiale sanitario € 4.817.896;
- Sangue ossigeno e protesi € 2.655.922.

Costi per servizi

Si riporta di seguito un dettaglio delle voci di maggior rilievo:

- Onorari medici degenti € 4.121.550;
- Onorari medici addetti ai servizi € 3.252.507;
- Onorari medici prestazioni ambulatoriali € 3.061.819;
- Utenze € 1.260.686
- Manutenzioni e riparazioni € 651.619;
- Consulenze professionali € 890.121
- Assicurazioni € 503.120.

Costi per godimento beni di terzi

Si riporta di seguito un dettaglio delle voci di maggior rilievo:

- Noleggi vari € 460.003;

- Affitti passivi € 138.165.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Si rimanda a quanto evidenziato nell'analisi dei crediti verso clienti.

Altri accantonamenti

Si rimanda a quanto evidenziato nell'analisi dei fondi.

Oneri diversi di gestione

La voce comprende spese generali, oneri tributari, contributi associativi e varie.

Si riporta di seguito un dettaglio delle voci di maggior rilievo:

- Imposte e tasse deducibili € 74.323;
- Tacitazione per danni e sinistri € 274.423;
- Imposta Imu € 149.698;
- Contributi associativi € 56.098.

Proventi e oneri finanziari

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Composizione dei proventi da partecipazione

Proventi da partecipazione

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 11 del codice civile, il seguente prospetto riporta i proventi da partecipazione diversi dai dividendi:

	Proventi diversi dai dividendi
Da altri	80.630
Totale	80.630

Detti proventi sono costituiti da interessi attivi bancari e interessi attivi da rimborso risarcimento danni.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	1.284.242
Altri	3.024
Totale	1.287.266

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si evidenziano di seguito i principali ricavi di entità o incidenza eccezionali:

- contributo per credito imposta energia gas Euro 104.033
- contributo per credito imposta pubblicità Euro 2.090
- contributo per credito imposta sponsorizzazione Euro 15.000

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si evidenziano di seguito i principali costi di entità o incidenza eccezionali:

- spese per tacitazione danni Euro 274.423

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale /trasparenza fiscale

IRES	315.077	0	0	-247.272	
IRAP	175.733	0	0	-2.264	
Totale	490.810	0	0	-249.536	0

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante da bilancio l'onere fiscale teorico (da inserire ove rilevante):

Riconciliazione Ires tra onere fiscale corrente e teorico

<i>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</i>		2.091.412 €	
ONERE FISCALE TEORICO	24%		501.939
<i>Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi</i>			
Compensi pregressi amm.ri liquidati nell'esercizio	- 162.500 €		
Ammortamenti extracontabili pregressi	- 58.055 €		
Super e Iper ammortamento	- 31.661 €	- 252.216 €	
<i>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</i>			
Accantonamenti a Fondi rischi	426.216 €		
Compensi amm.ri non liquidati nell'esercizio	150.000 €	576.216 €	
<i>Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi</i>			
Riprese in aumento per indeducibilità parziale o totale	214.776 €		
Riprese in diminuzione per proventi parzialm.o totalm. non soggetti a tassazione	- 1.317.370 €	- 1.102.594 €	
<i>IMPONIBILE FISCALE</i>		1.312.818 €	
IMPOSTA IRES SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO			315.076
ONERE FISCALE EFFETTIVO	15%		

Riconciliazione Irap corrente e teorica

<i>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</i>	3.318.298,00		
<i>COSTI NON RILEVANTI A FINI IRAP</i>			
Costo personale dipendente	10.273.681		
Accantonamenti a Fondi rischi	426.216		
acc.to svalutazione crediti	55.299		
		10.755.196	
TOTALE		14.073.494	
ONERE FISCALE TEORICO	3,9%		548.866

*Differenze temporanee
deducibili negli esercizi
successivi*

ammortamenti extracontabili pregressi	-58.055	-58.055
--	---------	---------

*Differenze temporanee
imponibili negli esercizi
successivi*

	0	0,00
--	---	------

*Differenze che non si
riverteranno negli esercizi
successivi*

Compensi amm.ri	150.000	
Riprese in aumento per indeducibilità parziale o totale	174.535	
Riprese in diminuzione per proventi parzialm.o totalm. non soggetti a tassazione	-121.123	
Ripresa in diminuzione per ammortamenti extra contabili 4.0	-9.782	
Riprese in diminuzione per deduzioni personale dipendete	-9.703.099	-9.509.469

IMPONIBILE irap

**IRAP corrente per
L'ESERCIZIO**

4.505.970

175.733

Nota integrativa, altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	40
Operai	218
Totale Dipendenti	259

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	150.000	33.825

Compensi al revisore legale o società di revisione

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16 bis del codice civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	34.500
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	3.880
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	38.380

Categorie di azioni emesse dalla società

Categorie di azioni emesse dalla società

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile il capitale sociale è composto da n. 4.000,000 di azioni del valore nominale di Euro 0,50:

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
azioni ordinarie	4.000.000	2.000.000	4.000.000	2.000.000
Totale	4.000.000	2.000.000	4.000.000	2.000.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n° 9 del Codice Civile, si specifica che non vi sono passività potenziali significative non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, c.c.)

Le operazioni con parti correlate realizzate dalla società sono state concluse a condizioni normali di mercato.

Per operazioni con parti correlate al soggetto che redige il bilancio si intendono quelle operazioni poste in essere tra soggetti con interessi in comune e che, pertanto, risultano maggiormente rischiose in quanto potrebbero avere degli effetti distorsivi sui dati di bilancio.

Ai soli fini di una ulteriore informativa va comunicato, che nell'ottica di un maggiore controllo, sono state monitorate, sulla base di un accordo tra le famiglie detentrici della maggioranza della proprietà, tali operazioni che hanno riguardato in particolare la consulenza sanitaria, aziendale e legale.

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1, vengono indicati per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati, il fair value e le informazioni sulla loro entità e sulla loro natura. Al 31 dicembre 2023 risultano in essere i seguenti contratti derivati stipulati con istituti bancari per la copertura su tassi di interesse su finanziamenti:

Tipologia contratto	Controparte	Numero contratto	Data contratto	Data di scadenza	Valuta	Nozionale alla data di stipula	Fair value

Interest rate swap	INTESA SANPAOLO S.p.A.	41018782	27/05/2021	28/06/2030	EUR	8.200.000	567.354
Interest rate swap	INTESA SANPAOLO S.p.A.	41018257	27/05/2021	17/06/2030	EUR	666.667	47.092
Interest rate swap	BANCO BPM S.p.A.	51434	22/01/2021	22/01/2027	EUR	3.500.000	113.735
Interest rate swap	BANCO BPM S.p.A.	58403	08/02/2023	08/02/2027	EUR	500.000	-5.640

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, c.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Anche grazie alla stipula di un contratto per anticipo fatture pari ad Euro 1,5 milioni con l'istituto di credito Crédit Agricole Italia avente ad oggetto lo smobilizzo di alcune crediti a titolo di saldo delle prestazioni rese negli esercizi passati nei confronti dell'AUSL e non ancora saldati alla chiusura dell'esercizio, la società ha provveduto a regolarizzare interamente l'esposizione debitoria nei confronti dell'erario relativa all'esercizio 2021.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Il Bilancio della Società non appartiene al perimetro di consolidamento di alcun gruppo societario.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Casa di Cura Città di Parma S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di alcuna società o ente.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che in aderenza con l'interpretazione della norma fornita dalla circolare Assonime n. 5 del 2019 e dal Documento del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili del marzo 2019, si ritiene che tra i vantaggi economici non rientrino le operazioni svolte nell'ambito della propria attività, laddove sussistano rapporti sinallagmatici gestiti secondo regole di mercato. Non viene pertanto riportato il dettaglio degli incassi delle fatture emesse per i servizi forniti in convenzione con il S.S.N. dalle AUSL di competenza.

Si segnala inoltre la rilevazione nel corso del corrente esercizio di un credito d'imposta per Investimenti in Beni Strumentali Industria 4.0 di importo pari ad Euro 292.000 a seguito dell'interconnessione di beni acquistati nel corso del 2022.

Si rimanda comunque, per completezza, a quanto pubblicato sul sito governativo del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato all'indirizzo internet per ulteriori informazioni:

<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone di approvare il Bilancio d'esercizio al 31/12/2023 e di voler destinare l'utile d'esercizio ammontante a € 1.351.067 come segue:

- un importo pari a Euro 10.993 a titolo di riserva legale;
- la restante parte a riserva straordinaria.

Il presente bilancio composto da stato patrimoniale conto economico nota integrativa e rendiconto finanziario rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.



Nota integrativa, parte finale

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

SALVI CESARE



Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto Zambello Giuseppe, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

CASA DI CURA CITTA' DI PARMA S.P.A.**Relazione sulla Gestione al 31/12/2023**

Dati Anagrafici	
Sede in	PARMA
Codice Fiscale	00305320343
Numero Rea	PARMA87813
P.I.	00305320343
Capitale Sociale Euro	2.000.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Signori Azionisti/Soci

l'esercizio chiude con un risultato positivo di € 1.351.067 . L'esercizio precedente riportava un risultato negativo di € -585.583

Andamento generale e scenario di mercato

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del bilancio, al fine di concordare, come di consueto, la chiusura dell'anno precedente con la AUSL di Parma e l'eventuale definizione in sede regionale della questione dei conguagli delle prestazioni rese nei confronti dei pazienti provenienti da regioni diverse dall'Emilia Romagna.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Società (di seguito anche la "Casa di Cura"), come ben sapete, svolge la propria attività esclusivamente nel settore sanitario.

E' una struttura privata accreditata con il Servizio Sanitario Nazionale e convenzionata con le principali compagnie assicurative.

Con i suoi oltre cinquant'anni di attività è una realtà sanitaria fortemente radicata nel territorio, costituendo un punto di riferimento per la sanità di Parma e per quella dell'Emilia Romagna, in grado di costituire un polo di attrazione anche per i pazienti provenienti da altre regioni, con un fortissimo impatto sociale ed economico sul territorio.

La Casa di Cura, realizzata nei primi anni '60 e via via ampliata nel corso degli anni, si sviluppa per sei piani fuori terra ed è composta da diversi corpi di fabbrica.

E' dotata di duecento posti letto, di otto camere operatorie, di un ambulatorio chirurgico, di un monitoraggio intensivo post-chirurgico, di un laboratorio di analisi, di un reparto di diagnostica per immagini completo e di un presidio di riabilitazione fisioterapico.

Edifici autonomi sono riservati alla palestra, ricompresa nel presidio di riabilitazione e alla sala congressi.

Sono presenti tre poliambulatori: il primo annesso alla Casa di Cura e gli altri due ubicati in palazzine a lato della struttura, in via Rossi n. 5 e in Piazza Maestri n. 3.

La Società, nel 2023, ha proseguito nei lavori di ristrutturazione e di implementazione dell'impiantistica per il mantenimento del CPI ed ha investito in nuove attrezzature diagnostiche.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che, per l'esercizio 2023, l'attività è stata svolta nella struttura principale e nei tre poliambulatori come già evidenziato in nota integrativa.

Non vi sono altre sedi.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, completo di situazione patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, è stato redatto in osservanza delle disposizioni in materia previste dagli artt. 2423 e seguenti del codice civile, al fine di dare una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione economica e finanziaria in cui si trova la nostra Società.

A seguito delle modifiche apportate all'art. 2428 del Codice Civile dal decreto legislativo n. 32 del 2 febbraio 2007, nonché delle modifiche introdotte dal D.Lgs. n.139 del 18 agosto 2015, la relazione sulla gestione deve contenere sia una "analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Società, dell'andamento e del risultato della gestione" che una "descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta".

La relazione sulla gestione è da sempre redatta con tali intenti, al fine di rendere edotto l'azionista di tutte le componenti espresse dalla società e, nel contempo, di portare i terzi e, in modo particolare, quelli che hanno rapporti con la Società, a conoscenza di fatti che possono esprimere i loro interessi.

Dai dati che emergono dal bilancio, si evidenzia il grande lavoro svolto che ha riportato la Società ad avere non solo un Ebitda rilevante, ma anche un risultato netto ampiamente positivo.

A tal proposito si precisa che l'Ebitda è una misura utilizzata dal management per monitorare e valutare l'andamento operativo della Società. Si ritiene che l'Ebitda sia un importante parametro per la misurazione della performance operativa. Lo stesso viene generalmente inteso come reddito operativo escluso i costi per ammortamenti, leasing, svalutazioni delle immobilizzazioni, accantonamenti per rischi e altri accantonamenti.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

Sono proseguiti i rapporti di collaborazione, contratti cd. "extrabudget", con la locale AUSL per la riduzione delle liste d'attesa e per l'invio diretto dal Pronto Soccorso dei pazienti ortopedici di media-bassa complessità.

La grave carenza di personale infermieristico, evidenziatasi nell'ultima parte dell'anno 2021, e confermata nell'esercizio 2022, si è risolta nel 2023 riportando la Casa di Cura ad una piena operatività registrando, relativamente all'attività accreditata con il Servizio Sanitario Nazionale nel corso dell'anno, un incremento di € 4.000.000 circa rispetto all'anno precedente.

Anche l'attività sanitaria svolta in regime privatistico - ricavi provenienti sia dalle varie compagnie assicurative operanti nel sistema delle sanità integrativa che della spesa cd. "out of pocket", vale a dire la spesa sostenuta direttamente dagli utenti - ha registrato un incremento di € 400.000 circa così come i ricavi derivanti da attività ambulatoriale si sono incrementati di € 480.000 circa; tale aumento afferisce sia all'attività svolta in convenzione con il SSN, che alle prestazioni con spesa sostenuta dagli utenti o dalle assicurazioni.

Altro elemento che si ritiene opportuno evidenziare riguarda la spesa sostenuta per le utenze luce e gas le cui tariffe, seppur meno impattanti sulla gestione rispetto all'esercizio precedente in funzione del parziale

calo dei prezzi rispetto ai picchi registrati nel corso dell'anno 2022, restano ad un livello superiore rispetto alla media degli esercizi ante 2022 in virtù del persistente quadro macro-economico e politico avverso.

Per quanto riguarda l'immobile strumentale, è proseguita la ristrutturazione delle degenze poste al quinto piano conclusasi nei primi mesi dell'esercizio 2024 e sono proseguite, come di consueto, tutte le manutenzioni straordinarie programmate, sia al fine di mantenere in perfetta efficienza la struttura, sia al fine di implementare via via il progetto approvato dai Vigli del Fuoco per l'ottenimento ed il mantenimento del Certificato Prevenzione Incendi.

Si sottolinea che la crescita del fatturato rispetto al precedente esercizio è motivata da diversi fattori, principalmente rappresentati dal rientro a pieno regime del personale dipendente infermieristico, che ha permesso la riapertura di alcuni reparti parzialmente dismessi nel corso dell'esercizio precedente a causa della carenza di forza lavoro, oltre che dalla prosecuzione dello sviluppo dell'attività di ricovero dei pazienti provenienti da fuori regione che, per gli interventi di media-alta complessità, non prevedono vincoli di budget da parte dell'AUSL.

Sotto l'aspetto finanziario, nonostante il minor fatturato realizzato nel triennio '20-'22 pari a circa Euro 6,4 mln per mancato raggiungimento del budget concordato con l'AUSL di Parma per i pazienti residenti in Parma e provincia, unitamente al mancato pagamento del saldo fatture emesse per i pazienti residenti fuori regione relative agli esercizi 2022 e 2023 per circa Euro 3.2 milioni e ad un evento straordinario legato ad un sinistro sanitario non attribuibile alla responsabilità della Casa di Cura, abbiano comportato una minore liquidità a disposizione della Società che ha impedito il regolare pagamento di alcuni tributi nei confronti dell'erario, limitatamente alle ritenute IRPEF sui compensi dei professionisti e del personale dipendente, si precisa che nel corso del 2024 la società sta procedendo a regolarizzare tali posizioni mediante la procedura del c.d. "ravvedimento operoso" e, allo stato attuale, ha saldato tutto il debito tributario pregresso relativo all'anno 2021.

In merito ai covenant finanziari, rinnovati e concordati con le banche partecipanti all'Operazione Finanziaria Straordinaria concretizzata nel mese di maggio 2021, si segnala che quest'ultimi sono stati pienamente rispettati rispetto alla data di rilevazione del 31 dicembre 2023.

Comportamento della concorrenza

La Società, che rappresenta il secondo ospedale della città per dimensione, nel territorio della Provincia di Parma garantisce la sostanziale copertura della domanda di salute dei cittadini residenti, insieme con l'Azienda Ospedaliera Universitaria di Parma e l'Ospedale di Vaio a Fidenza.

Le altre strutture sia pubbliche che private non rivestono carattere di vera e propria concorrenza, vuoi per dimensioni, vuoi per la specifica attività svolta, non offerta direttamente dalla Casa di Cura Città di Parma.

Ad ogni buon conto si evidenzia come le ulteriori necessità sanitarie via via richieste dalla locale AUSL e dall'Azienda Ospedaliera Universitaria di Parma vengano normalmente gestite di comune accordo o comunque a parità di condizioni, con tutte le strutture private accreditate presenti in Provincia di Parma.

Clima sociale, politico e sindacale

Sia all'esterno che all'interno della Società non si sono registrati fenomeni di tensione sociale e/o politica; i rapporti sindacali, di modesta entità, sono sempre improntati alla massima collaborazione, senza alcun episodio da segnalare.

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione e della situazione patrimoniale e finanziaria, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

Conto Economico Riclassificato	31/12/2023	31/12/2022
Ricavi delle vendite	41.179.074	36.387.101
Produzione interna		
Valore della produzione operativa	41.179.074	36.387.101
Costi esterni operativi	25.602.930	24.870.863
Valore aggiunto	15.576.144	11.516.238
Costi del personale	10.273.681	9.762.994
Margine Operativo Lordo	5.302.463	1.753.244
Ammortamenti e accantonamenti	1.984.165	1.634.339
Risultato Operativo	3.318.298	118.905
Risultato dell'area accessoria	0	0
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	60.381	5.677
Ebit normalizzato	3.378.679	124.582
Risultato dell'area straordinaria	0	0
Ebit integrale	3.378.679	124.582
Oneri finanziari	1.287.266	900.474
Risultato lordo	2.091.413	(775.892)
Imposte sul reddito	740.346	190.309
Risultato netto	1.351.067	(585.583)

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	31/12/2023	31/12/2022
Margine primario di struttura	(34.147.628)	(33.762.740)
Quoziente primario di struttura	0,33	0,32
Margine secondario di struttura	(17.045.996)	(31.088.847)
Quoziente secondario di struttura	0,67	0,37

Indici sulla struttura dei finanziamenti	31/12/2023	31/12/2022
Quoziente di indebitamento complessivo	2,83	2,83
Quoziente di indebitamento finanziario	1,45	1,57

Stato Patrimoniale per aree funzionali	31/12/2023	31/12/2022
IMPIEGHI		
Capitale Investito Operativo	65.425.842	61.606.742
- Passività Operative	23.583.011	20.158.103
Capitale Investito Netto	41.842.831	41.448.639
FONTI		
Mezzi propri	17.075.769	16.074.109
Debiti finanziari	24.767.062	25.374.530

Capitale di Finanziamento	41.842.831	41.448.639
Indici di redditività	31/12/2023	31/12/2022
ROE netto	7,91 %	(3,00)%
ROE lordo	12,25 %	(4,00)%
ROI	5,07 %	0,0 %
ROS	8,16 %	0,0 %
Stato Patrimoniale finanziario	31/12/2023	31/12/2022
ATTIVO FISSO	50.607.457	49.836.849
Immobilizzazioni immateriali	638.156	695.266
Immobilizzazioni materiali	49.231.135	47.940.309
Immobilizzazioni finanziarie	738.166	1.201.274
ATTIVO CIRCOLANTE	14.818.385	11.769.893
Magazzino	808.119	602.100
Liquidità differite	13.961.657	10.926.969
Liquidità immediate	48.609	240.824
CAPITALE INVESTITO	65.425.842	61.606.742
MEZZI PROPRI	17.075.769	16.074.109
Capitale Sociale	2.000.000	2.000.000
Riserve	15.075.769	14.074.109
PASSIVITA' CONSOLIDATE	17.101.632	3.782.712
PASSIVITA' CORRENTI	31.248.441	41.749.921
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	65.425.842	61.606.742
Indicatori di solvibilità	31/12/2023	31/12/2022
Margine di disponibilità (CCN)	(18.276.468)	(31.202.944)
Quoziente di disponibilità	41,49 %	24,92%
Margine di tesoreria	(17.468.349)	(30.600.844)
Quoziente di tesoreria	44,08 %	26,37 %

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Posizione Finanziaria Netta	(25.091.301)	(24.948.127)	(143.174)

La posizione finanziaria netta della Società, calcolata come differenza tra i debiti finanziari e le disponibilità liquide e assimilabili, è rimasta sostanzialmente invariata rispetto all'esercizio precedente.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente e con il personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro, né infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente, né sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La Società detiene un'unica partecipazione nella società collegata, Centro San Girolamo S.r.l., attualmente in stato di liquidazione volontaria, con la quale non ha intrattenuto rapporti degni di nota per rilevanza o condizioni nel corso dell'esercizio 2023.

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta (art.2428 comma 1 e 3)

La società ha strutturato un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti:

- costante monitoraggio mediante l'utilizzo di mezzi informatici a disposizione della evoluzione dei crediti;
- controllo della conformità della qualità degli acquisti;
- controllo dell'indebitamento rapportato all'affidato.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della Società abbiano una buona qualità creditizia, confermata dalla quasi inesistente percentuale di impagati.

Il frazionamento della clientela extra AUSL, unitamente ad una corretta procedura di sollecito e di recupero credito messa a punto con gli uffici ed i consulenti preposti, hanno permesso anche negli ultimi esercizi di prevenire e/o limitare al massimo eventuali situazioni di insolvenza.

Rischio di liquidità e di variazione dei flussi finanziari

Il rischio di liquidità è stato tenuto monitorato dal Consiglio di Amministrazione che ha perseguito, anche nel 2023, un'oculata gestione dei costi, cercando di mantenere una corretta correlazione con l'andamento dei ricavi, nonché un buon equilibrio di cassa, in relazione alle articolate voci di costo cui far fronte per raggiungere la massima efficienza dell'attività. Come diffusamente evidenziato nella nota integrativa, la Società si avvale di strumenti finanziari IRS per la copertura del rischio di variazione di flussi finanziari sul debito originariamente a medio/lungo termine. Si sottolinea che i parametri finanziari su base annuale, fissati nell'ultimo Accordo sottoscritto con le banche nel maggio 2021, risultano essere pienamente rispettati.

La Società non risulta esposta al rischio di cambio in quanto le transazioni sono regolate in Euro.

Attività di ricerca e sviluppo

La Società, nel 2023, non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	930.530
Impianti e macchinari	644.896
Attrezzature industriali e commerciali	855.620
Altri beni	159.029
Immobilizzazioni in corso	51.677

Per quanto concerne l'informativa di dettaglio in merito al contenuto dei nuovi investimenti si rimanda all'apposito paragrafo relativo alle Immobilizzazioni Materiali riportato nella nota integrativa.

Oltre a quanto sopra, nel corso dell'esercizio sono stati capitalizzati ulteriori Euro 94.613 relativi ad immobilizzazioni immateriali.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento e rapporti con imprese del gruppo

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c. la Vostra società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società od enti.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società detiene azioni proprie nella misura del 10% del Capitale Sociale.

Evoluzione prevedibile della gestione

Pur non essendo ancora stati formalizzati, sono stati comunque confermati tutti i vari budget di spesa fissati negli accordi locali e regionali.

E' tuttora in essere, inoltre, l'accordo extrabudget relativo alla traumatologia ortopedica dei pazienti provenienti direttamente dal Pronto Soccorso.

Per quanto concerne l'andamento complessivo della prima parte del 2024, i risultati aggiornati al 31 marzo, evidenziano un fatturato complessivo, al lordo delle degenze a cavaliere, di € 11.627.842, dato superiore di € 856.567 rispetto a quello dello stesso periodo dell'anno 2023 confermando il trend di aumento di tutte le prestazioni – degenze SSN, paganti e ambulatoriali

Si segnala l'avvenuta definitiva adozione della cartella clinica digitale da parte di tutti reparti della Casa di Cura; traguardo non banale, che premia il lavoro di preparazione e di affinamento del "progetto cartella digitale" impostato negli ultimi anni.

E' entrata in funzione la nuova RNM della ditta Siemens, un refitting della precedente apparecchiatura per oltre il 90% dei suoi componenti, che ha consentito di raggiungere le prestazioni top di gamma della loro attuale produzione e di usufruire delle agevolazioni fiscali della normativa cd. "Sanità 4.0".

Alla luce della riapertura del primo piano e del conseguente ritorno alla piena operatività, si prevede che per l'anno 2024 i covenant fissati negli accordi del maggio 2021 con Banca Intesa, Crédit Agricole e Gruppo BPER, vengano regolarmente rispettati.

Inoltre grazie alla stipula di un contratto per anticipo fatture pari ad Euro 1,5 Milioni con l'istituto di credito Credit Agricole avente ad oggetto lo smobilizzo di alcune crediti a titolo di saldo delle prestazioni rese negli esercizi passati nei confronti dell'AUSL e non ancora saldati, la società ha provveduto a regolarizzare interamente l'esposizione debitoria nei confronti dell'erario relativa all'esercizio 2021.

La crescita del fatturato prevista nell'anno in corso, al momento confermato dalla verifica trimestrale al 31 marzo, prevede inoltre di poter far fronte con maggiore tranquillità ad un eventuale e denegato ulteriore aumento delle utenze luce e gas; tali utenze, al momento, sono in linea con i costi su base annua 2021, maggiorati del 15% circa.

Alla luce del trend economico positivo dei primi mesi dell'esercizio 2024, l'Organo Amministrativo ritiene di poter proseguire con ragionevole certezza nel corretto adempimento di tutti gli obblighi contrattuali.

Destinazione del risultato di esercizio

Si propone all'Assemblea di approvare il presente bilancio con la seguente destinazione del risultato di esercizio ammontante ad Euro 1.351.067:

- un importo pari a Euro 10.993 a titolo di riserva legale;
- la restante parte a riserva straordinaria.

Parma, 14/06/24

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

SALVI CESARE



Casa di Cura Città di Parma S.p.A.

Sede in Piazza Athos Maestri, 5 – 43123 PARMA (PR)
Capitale sociale Euro 2.000.000,00 i.v.
C. F. e n. Reg. Imprese 00305320343
Rea n. PR 87813

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti in occasione dell'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Vostra società al 31.12.2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un utile dell'esercizio di Euro 1.351.067; il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel rispetto del termine previsto dall'art. 2429 del Codice Civile.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti KPMG S.p.a. ci ha consegnato la propria relazione datata 12/06/2024; da quanto riportato in tale relazione, il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

- Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., C.C.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Al fine di acquisire le informazioni strumentali allo svolgimento dei nostri compiti di vigilanza, abbiamo partecipato alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti e alle riunioni del

Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni acquisite, non abbiamo rilievi da segnalare.

Abbiamo acquisito, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società.

Con la società di revisione KPMG, incaricata della revisione legale, abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute al Collegio sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 o dell'art. 2409 del Codice civile.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

- **Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, che risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa, e la Relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 C.C. sono stati adottati nella riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi il 14 maggio u. s.

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'impostazione generale del Bilancio d'esercizio e sulla sua generale conformità alle norme di Legge che ne disciplinano la formazione e la struttura ed ha verificato l'osservanza delle norme di Legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla gestione; il Collegio sindacale ha altresì verificato la rispondenza del Bilancio ai fatti e alle informazioni di cui è venuto a conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, comma 5, del Codice Civile.

Da quanto riportato nella Relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Casa di Cura Città di Parma S.p.A. al 31 dicembre 2023, del risultato economico e

dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.”


- **Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti KPMG S.p.A. rilasciata in data 12 giugno 2024, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli Amministratori, né abbiamo obiezioni da formulare in merito alla proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio, e pertanto proponiamo all'Assemblea di approvare il Bilancio d'esercizio così come redatto dagli Amministratori.

Parma, 12 giugno 2024

Il Collegio Sindacale

Angelo Anedda 

Andrea Frattini 

Paolo Mordenti 



Casa di Cura Città di Parma S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023
(con relativa relazione della società di revisione)



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Giovanni Falcone, 30/A
43121 PARMA PR
Telefono +39 0521 236211
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Casa di Cura Città di Parma S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Casa di Cura Città di Parma S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Casa di Cura Città di Parma S.p.A. al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Casa di Cura Città di Parma S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Casa di Cura Città di Parma S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



*Casa di Cura Città di Parma S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2023*

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Casa di Cura Città di Parma S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2023

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Casa di Cura Città di Parma S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Casa di Cura Città di Parma S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Casa di Cura Città di Parma S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Casa di Cura Città di Parma S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Parma, 12 giugno 2024

KPMG S.p.A.

Gianluca Tagliavini
Socio